

**FARE AMBIENTE aderisce alla manifestazione nazionale del 9 Marzo.**

(Roma) – Fare Ambiente comunica la sua adesione al Coordinamento per la Difesa e la Promozione della Cultura Rurale, nonché alla manifestazione nazionale “A sostegno delle modifiche alla Legge Statale 157/92 ed in difesa della Cultura Rurale” in programma per il 9 marzo a Roma.

La partecipazione da parte del Movimento Ecologista Europeo nasce in conseguenza alla necessità di rinnovare in Italia il concetto di Cultura Rurale. Da anni Fare Ambiente, nella persona del presidente Vincenzo Pepe, si batte contro quelle ideologie animaliste ed ambientaliste dei “no a priori” che con il passare del tempo hanno portato ad una vera e propria estinzione della Cultura Rurale.

Lo scopo di Fare Ambiente è quello di diffondere in Italia un ambientalismo di tipo positivo e maturo lontano da questo ambientalismo fondamentalista, ridare il giusto valore alla cultura rurale in quanto patrimonio dell'intera collettività.

L'attività venatoria rappresenta un importante strumento di monitoraggio e mantenimento di equilibrio tra le specie.

Un concetto già evidenziato dal Presidente Pepe nella trasmissione televisiva Rai “Uno mattina” in cui ribadiva l’importanza della **selezione all’interno delle aree protette** per le specie problematiche come ad esempio i cinghiali che minacciano altre specie e deturpano il patrimonio ambientale. “Il problema, afferma Pepe, è che i censimenti in molte aree protette non vengono nemmeno fatti perché nell’immaginario comune resiste l’ambientalismo dei vincoli e **dei no a priori alla caccia** . Quando gli animali in eccesso alterano l’ecosistema bisogna intervenire. Il no alla caccia produce **un ulteriore danno all’ecosistema”**.

Fare Ambiente nel sostenere la Cultura Rurale è in linea con i principi e valori di cui essa è portatrice, punto cardine è la salvaguardia dell’ambiente e del territorio con un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati.

Inoltre è fondamentale la salvaguardia degli animali, non secondo ideologie fuorvianti che vorrebbero umanizzare l’animale, ma su basi scientifiche secondo il principio naturale che persegue la conservazione, non del singolo, ma delle specie, in un’ottica più ampia di tutela della biodiversità.

Molto importante è la ricerca scientifica per supportare azioni concrete al servizio dell’ambiente e dell’umanità, finalizzate al miglioramento della qualità della vita di tutti gli uomini, alla conservazione dell’ambiente. Come l’educazione e l’istruzione delle nuove generazioni, che

hanno il diritto ad un corretto insegnamento relativo al rapporto uomo-natura, libero da condizionamenti ideologici o emozionali.

Fare Ambiente sarà presente alla manifestazione al fianco di CONFAVI, FEDERFAUNA, A.I.S.A.D. – Confesercenti, F.O.I., F.I.M.O.V., CONFAGRICOLTURA, ASSOARMIERI, Editoriale OLIMPIA, E.P.S., A.N.LC. e alle altre Associazioni Ambientaliste Associazione Italiana Wilderness ed Ambiente e/è Vita.

Antonio Renzi

Ufficio Stampa Giovani

FAREAMBIENTE